

Boldini e De Nittis a Parigi nella nuova mostra di Mets

Gli artisti italiani al lavoro nella Parigi di fine '800 e inizio '900, conosciuti internazionalmente come "Les Italiens de Paris", al centro della nuova mostra promossa da Mets Percorsi d'Arte al Castello Sforzesco.

L'esposizione aprirà al pubblico il 4 novembre e sarà visitabile sino al 7 aprile 2024. Titolo, "Boldini, De Nittis et les Italiens de Paris".

Curatrice della mostra, come tante volte in precedenza nelle rassegne proposte da Mets, la storica dell'arte Elisabetta Chiodini.

L'inaugurazione è attesa per venerdì 3 alle 15.

Al Castello, in un percorso di otto sale, si potranno ammirare opere di Giovanni Boldini, Giuseppe de Nittis, Vittorio Matteo Corcos, Antonio Mancini, Federico Zandomeneghi e di molti altri protagonisti di quell'indimenticabile stagione artistica parigina. Dopo "Ottocento in collezione.



UNA PASSATA ESPOSIZIONE DI METS E UNA DELLE OPERE DELLA NUOVA MOSTRA, "PASSEGGIATA COI CAGNOLINI" DI DE NITTIS



Dai Macchiaioli a Segantini" (2018-2019), "Divisionismo. La rivoluzione della luce" (2019-2020), "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" (2021-2022) e "Milano. Da Romantica a Scapigliata" (2022-2023), ecco dunque una nuova esposizione organizzata da Mets insieme al Comune e alla Fondazione Castello di Novara, con il patrocinio e contributo di Regione Piemonte, il patrocinio di Commissione Europea e

Provincia di Novara e realizzata grazie al sostegno di Banco BPM e di numerosi altri sponsor del territorio.

Le otto sale espositive ospitano complessivamente novanta opere, che portano idealmente il visitatore in un percorso nella Parigi di fine '800 e dei primi del '900, tra i lavori di alcuni degli artisti italiani più noti e apprezzati dal grande pubblico, primi tra tutti il ferrarese Giovanni Boldini (1842-1931) e il barlettano

Giuseppe de Nittis (1846-1884).

Chi farà visita alla mostra, attraverso confronti dal ritmo serrato e stimolante, potrà calarsi nello spirito dell'epoca e immaginarsi tra atelier e mostre nella città che, come è risaputo, finì dai primi anni Venti dell'Ottocento aveva attratto molti artisti italiani desiderosi di confrontarsi con la cultura figurativa d'Oltralpe e di ampliare il proprio mercato oltre confine. Con la nasci-

ta delle prime esposizioni universali, città come Londra e Parigi, avevano infatti attratto milioni di visitatori da tutta Europa per diventare centri nevralgici del mercato internazionale dell'arte contemporanea.

Ingresso 14 euro, ridotto 10, ridotto ragazzi 6-19 anni a 6. Aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19. Informazioni o aperture straordinarie su www.metsarte.it.

Monica Curino